



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA

12 maggio 1998

Presidenza: **Elio Marchiaro**
Maria Galliano

Nel giorno 12 maggio 1998, alle ore 15, in Torino, presso la Sala Rossa del Comune di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, sotto la presidenza, per parte della seduta, di Elio MARCHIARO, Presidente del Consiglio e, per la restante parte, di Maria GALLIANO, Vice Presidente del Consiglio e con la partecipazione, per parte della seduta, del prof. dott. Desiderio DE PETRIS, Segretario Generale e, per la restante parte, del dott. Alberto PERRON CABUS, Vice Segretario Generale, si è adunato il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 5 maggio 1998 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri:
AGASSO - ALBERTIN - ALBERTO - AUDDINO - BALLESIO - BARADELLO - BERRUTO
- BEVIONE - BIANCO - BOLLERO - BOTTAZZI - BOTTINO - CALLIGARO - CANAVOSO
- CERCHIO - COLOMBA - COTICONI - DONDONA - FALLERI - FLUTTERO -
FORMISANO - GALLIANO - GIARRUSSO - GIULIANO - GOIA - LODI - MARCHIARO -
MASSAGLIA - MOSCA - MOTTA - MUZIO - NOVELLO - OSSOLA - RABACCHI -
ROSTAGNO - SOLA - SOLDANI - TESIO - TRAZZI - TUFARO - VENDRAMINI - VIGNALE
- ZANONI.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: GRIJUELA - FERRERO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: REY - RIVALTA - CAMPIA - MILETTO -
PONZETTI - FERRERO - GAMBA - BRUNATO - GIULIANO - CAMOLETTO -
ACCOSSATO - TIBALDI.

Commissione di scrutinio: ALBERTO - GIULIANO - RABACCHI.

(Omissis)

(375-74724/1998)

**OGGETTO: Urbanistica - Progetto preliminare di variante generale n. 2 del
P.R.G.C del Comune di Coazze - Osservazioni.**

Presidente del Consiglio: Non essendovi alcuno che domandi la parola, pongo ai voti la proposta soprariferita, di cui alla deliberazione 6 maggio 1998 della Giunta Provinciale.

Chi approva, alzi la mano.

Consiglieri assegnati: 46

Partecipano alla votazione: 30

favorevoli 29

(Bresso, Agasso, Albertin, Alberto, Ballesio, Berruto, Bevione, Bollero, Bottazzi, Colomba, Falleri, Formisano, Galliano, Giuliano, Goia, Marchiaro, Massaglia, Mosca, Motta, Muzio, Novello, Ossola, Rabacchi, Rostagno, Tesio, Tufaro, Vendramini, Vignale, Zanoni)

contrari //

astenuti 1

(Cerchio)

La dichiaro approvata dai suddetti consiglieri che hanno partecipato alla votazione.

(Omissis)

Il Vice Segretario Generale
Alberto Perron Cabus

Il Presidente del Consiglio
Elio Marchiaro

Estratto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio Provinciale in adunanza 12 maggio 1998.

AL/AB

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 23

Adunanza 6 maggio 1998

All. al N. 375 dell'O.D.G.

**OGGETTO: URBANISTICA - PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE GENERALE N. 2
DEL P.R.G.C. DEL COMUNE DI COAZZE - OSSERVAZIONI.**

Protocollo: 3-74724/1998

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è adunata la Giunta Provinciale con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, ALDO MILETTO, LUCIANO PONZETTI, ANNA FERRERO, GIUSEPPE GAMBA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO CAMOLETTO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI e con la partecipazione del Segretario Generale prof. dott. DESIDERIO DE PETRIS.

È assente l'Assessore MARIO REY.

A relazione dell'Assessore Rivalta

Premesso che il Comune di Coazze:

- è dotato di P.R.G.C., comprensivo di una variante n. 1 (in itinere), approvato con D.G.R. n. 151-16626 del 10/02/1997;
- ha adottato il progetto preliminare della variante generale n. 2 del P.R.G.C. con deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 24/02/1998, ai sensi del 4° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, come modificata con L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare della variante generale n. 2 del P.R.G.C., per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. 56 / 77 modificata ed integrata, in data 13/03/1998; il termine di scadenza per la presentazione delle suddette osservazioni è fissato all'11/05/1998;

Considerato che, dalla delibera di adozione del Progetto Preliminare, si individuano le seguenti motivazioni a sostegno della variante:

"Il maturare di nuove esigenze nella comunità locale e l'esperienza applicativa del Piano vigente hanno fatto maturare la necessità di una sua revisione."

Preso atto che gli obiettivi del progetto preliminare di variante n. 2 al P.R.G.C., desumibili dalla relazione tecnica, sono:

- il soddisfacimento delle esigenze manifestate dalla popolazione con l'individuazione di una serie di interventi puntiformi, per la quasi totalità in aree urbanizzate;
- nuove discipline relative al recupero del patrimonio edilizio esistente nelle borgate montane, tese alla tutela dell'architettura tradizionale ed alla salvaguardia dell'integrità di tali realtà.
- il riutilizzo dei contenitori vuoti dell'area ex industriale;
- necessità di soddisfare l'esigenza di parcheggi, legati alla fruizione turistica, quindi soprattutto in prossimità delle borgate.

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994.

Informati i Servizi ed i Dipartimenti interessati ;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 22/04/1998, nella quale si propone la presentazione di osservazioni nonché di suggerimenti migliorativi;

Sentita al riguardo la V^a Commissione consiliare permanente, nella seduta del 27/04/1998, la quale ha ravvisato l'opportunità di condividere il parere espresso dal Servizio Urbanistica;

Acquisiti i pareri ex art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni;

**Con voti unanimi, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A
di proporre al Consiglio Provinciale**

- 1) di formulare le seguenti osservazioni in merito al progetto preliminare di Variante Generale n. 2 al P.R.G. C. del Comune di Coazze:
 - a) il torrente Sangone è individuato dal Piano Territoriale Regionale come corso d'acqua pubblica classificato di valenza regionale; come tale deve essere compreso tra i corsi d'acqua da assoggettare al vincolo di cui all'art. 1 della Legge n. 431/85. Ad esso debbono inoltre essere applicate le relative fasce di rispetto (art. 1 L. n. 431/85 e art. 29 L.R. n. 56/77);
 - b) nella stesura del Progetto definitivo si tengano in considerazione le prescrizioni imposte dalla Direzione Regionale Servizi tecnici di prevenzione della Regione Piemonte del 23/01/1998, inserendole nel complesso delle norme di attuazione, richiamandole, altresì, nelle singole schede di area;
 - c) si ritiene opportuno che sulle tavole di Piano venga inserita l'individuazione delle porzioni di territorio da sottoporre ai vincoli dell'art. 1 della L. n. 431/85; precisamente quelli relativi alle lettere: b) (territori contermini ai laghi); c) (torrenti e corsi d'acqua pubblica e relative fasce); d) (parti eccedenti i 1.600 mt. di quota); f) (territori di protezione esterna ai Parchi); g) (territori coperti da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento); h) (terre gravate di uso civico); per le suddette porzioni territoriali il richiamo contenuto all'ultimo comma dell'art. 32.3 non pare esaustivo;

d) è altresì opportuno che la stesura del progetto definitivo venga effettuata su un'unica tavola sulla quale siano inserite tutte le informazioni utili a dare completa indicazione delle previsioni e/o dei vincoli relativi ad ogni area; cioè con l'esclusione della tavola 2a.2 del Progetto Preliminare;

2) di avanzare inoltre i seguenti suggerimenti:

- a) non si ritiene del tutto condivisibile l'impostazione urbanistica dell'espansione puntiforme assecondata dalla variante in oggetto, in particolare quando i nuovi lotti edificabili individuati non costituiscono il completamento di aree già urbanizzate (vedasi ad esempio i nuovi lotti numero 1, 3, 31, 32, 41, 43, 44 e 45), per le cui urbanizzazioni (strade di accesso, servizi di rete, fogne, ecc.) è necessario comunque l'interessamento delle proprietà limitrofe che permangono in zona agricola. Se ne consiglia pertanto il relativo stralcio;
- b) al fine di meglio valorizzare e tutelare gli aspetti paesistico-ambientali del territorio comunale sarebbe opportuno che per le aree agricole non edificate e/o non pertinenti agli edifici esistenti, specie nelle zone più prossime al centro abitato, non venisse consentita la costruzione di recinzioni. La protezione delle proprietà potrebbe essere assicurata con la realizzazione di semplici staccionate lignee o con siepi vive;

3) di trasmettere al Comune di Coazze la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Segretario Generale
Desiderio De Petris

Il Presidente della Provincia
Mercedes Bresso

Estratto dalle deliberazioni assunte dalla Giunta Provinciale in adunanza 6 maggio 1998.